J.E.G

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 11 LUG. 2006 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

10 LUG. 2006

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 424 ***del*** _____

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria per la rifunzionalizzazione degli alvei del Fiume Tammaro – Tratto Ponte Valentino. Approvazione Progetto.

L'anno duemilasei il giorno dieci del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	
2) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Vice Presidente	
3) rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	
4) ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	
5) Dott. Pietro GIANLONARDO	- Assessore	
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	
7) Dr. Carlo PETRIELLA	- Assessore	ASSENTE
8) Dr. Rosario SPATAFORA	- Assessore	ASSENTE
9) geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE : Dott. Carlo Petriella

LA GIUNTA

VISTO il rapporto del Settore Pianificazione Territoriale che qui di seguito si riporta integralmente:

"**Premesso che:**

La Provincia di Benevento ed in particolar modo l'Assessorato all'Ambiente, nell'ambito di un programma che mira alla valorizzazione ed alla tutela dell'ecosistema fluviale, intende realizzare delle opere di salvaguardia e di controllo dell'equilibrio idraulico e paesaggistico dei corsi d'acqua, di recente passati dalla tutela dello Stato alla propria competenza (a seguito dei DD.LL.vi nn. 112/98 e 96/99 in materia di opere idrauliche, polizia idraulica e servizio di piena), garantendo la continuità di quel "microsistema ambientale" tipico delle aste fluviali che caratterizzano il territorio sannita.
In tale ottica si inserisce il presente Progetto di manutenzione ordinaria del fiume Tammaro – Tratto Ponte Valentino,comune di Benevento.

A seguito di sopralluoghi, effettuati congiuntamente da tecnici dell'Amm.ne Prov.le di Benevento e dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, si è potuto individuare, come da allegato fotografico, quelle che sono le principali problematiche interessanti l'area oggetto di interventi.

In particolare sono state rilevate le seguenti situazioni:

- deposito di materiale solido in alveo del fiume costituito da materiale minuto e legname;
- formazione di rovi, arbusti ed erbe infestanti lungo l'alveo e lungo le sponde del corso d'acqua;
- formazione di cespugli e ceppaie, oltre al deposito di inerti fluviali, lungo le aree golenali;
- accumulo di rifiuti soliti (bottiglie di plastica, buste, pneumatici ...).

L'area di maggior interesse, legata a problematiche di carattere idraulico, è quella ricadente nella zona di confluenza "Tammaro-Calore", spingendosi per oltre duecento metri a valle nel fiume Calore stesso e fino al ponte ferroviario nel tratto del fiume Tammaro (vedi allegati).

Infatti, in tali aree è possibile notare la notevole diminuzione di capacità di deflusso, anche per valori di portata non elevati, causata dall'ingombro della vegetazione formatasi e dall'accumulo di materiali solidi trasportati dalla corrente.

Inoltre, è stato rilevato che la vegetazione impedisce il deflusso, crea ostruzioni intasamenti, deviazioni della corrente contro le sponde con corrosione e formazione di trasporto di massa che hanno sconvolto l'alveo.

Tali ostruzioni potrebbero creare, in corrispondenza di eventi di piena di significativo periodo di ritorno, effetti di rigurgito in tutta l'area della zona industriale anche attraverso le reti di drenaggio del sistema fognario.

Finalità degli interventi

In occasione dei più recenti fenomeni alluvionali, una delle condizioni che ha determinato effettive situazioni di criticità, è da ascriversi ad una generalizzata e diffusa carenza di manutenzione, sia per quanto riguarda le opere esistenti sia per quanto attiene le situazioni proprie del reticolo idrografico.

L'obiettivo è invertire l'attuale tendenza e privilegiare l'esecuzione di interventi di manutenzione rispetto alla realizzazione di nuove opere strutturali, quale elemento essenziale per assicurare il conseguimento di una maggiore sicurezza rispetto al rischio idrogeologico, in una prospettiva che metta in conto, in tempi brevi, la continuità dell'azione e gli strumenti finanziari ed organizzativi di tipo ordinario occorrenti.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

In aggiunta a quanto già riportato nell'art. 15 delle Norme di Attuazione del PSDA, si propone quanto previsto dal comma 9 dell'art. 19 delle stesse norme, il quale consente, inoltre, che gli interventi di manutenzione ordinaria "possono prevedere l'asportazione di materiale litoide negli alvei, in accordo con quanto disposto dall'art. 97, lettera m) del R.D. 523/1904, se finalizzati esclusivamente alla conservazione della sezione utile di deflusso, al mantenimento dell'officiosità delle opere e delle infrastrutture, nonché alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati nonché alla tutela ed al recupero ambientale.

Gli interventi da prevedere, vista la situazione attuale, dovranno interessare il ripristino delle sezioni di deflusso attraverso la pulizia degli alvei e la rimozione delle zone di accumulo del materiale litoide che sistematicamente si ripropongono ad ogni evento di piena soprattutto in prossimità delle anse causando forti accelerazioni della corrente che erode le zone non sufficientemente protette.

Il ripristino e la salvaguardia delle sezioni di deflusso dovrà essere attuato, innanzitutto, attraverso le seguenti modalità esecutive:

- Taglio raso: l'intervento deve, orientativamente, essere effettuato nei limiti dell'alveo di piena ordinario e dovrà riguardare il taglio raso delle piante isolate e dei nuclei di piante presenti. Inoltre, l'intervento interesserà tutta la superficie di eventuali isole presenti in alveo e dovute a deposito solido.
- Taglio selettivo: ove occorre, l'intervento riguarderà quei rami e quelle piante che possono recare ostruzione al regolare deflusso delle acque, soprattutto in prossimità di zone in cui si sono verificati accumuli e depositi di materiale, vegetale o lapideo, portato dalle piene.
- Pulizia in alveo: più in generale, nell'alveo di piena ordinaria sarà necessario operare un'accurata pulizia dello stesso dai rifiuti e dagli accumuli di terra e sassi che creano ostacolo al normale deflusso dell'acqua ovvero hanno innalzato la quota di fondo alveo. Particolare attenzione verrà posta in quei punti in cui la presenza di attraversamenti, consente il deposito di rami, tronchi e quant'altro trasportato dall'acqua e che limitano la sezione di deflusso.

RILIEVI

Sono stati realizzati dei rilevi topografici di dettaglio dell'intero tratto in esame, consistenti in un piano quotato a maglia fitta e dal quale sono state restituite numero 25 sezioni con passo medio di dieci metri.

SOLUZIONI TECNICHE PROPOSTE E VERIFICHE

Gli interventi proposti mirano alla risoluzione delle problematiche citate ed esaminate in precedenza ed hanno l'obiettivo di garantire la capacità idraulica di convogliamento delle portate ordinarie in condizione di assoluta sicurezza evitando eventuali fenomeni di esondazione o quantomeno riducendone l'entità.

In definitiva gli interventi che si intendono realizzare, finalizzati a ripristinare le condizioni di officiosità delle sezioni si distinguono in:

1. *Trattamento della vegetazione in alveo e sulle sponde e rimozione di rifiuti*
   a) rimozione e trasporto a rifiuto delle essenze arboree non radicate e dei rifiuti solidi, presenti o trasportate dalla corrente fluviale, sulle sponde e negli alvei attivi;
   b) rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi, con relativo trasporto a rifiuto, delle alberature mal radicate che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene sulla base di valutazioni di carattere idraulico ed idrologico salvaguardando, ove possibile, la conservazione delle essenze vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparali;
2. *Interventi sugli alvei e nelle aree limitrofe*
   a) prelievo del materiale solido misto depositatosi nell'alveo limitatamente a quello che forma il fondo e le sponde naturali dell'alveo stesso. Tali materiali saranno recuperati, depositati in area opportuna ed eventualmente riutilizzati;
   b) rimozione del sedime fluviale lungo quelle aree in cui si è avuto un notevole deposito. Tali materiali saranno recuperati, depositati in area opportuna ed eventualmente riutilizzati;
   c) liberare l'area da tutti i rifiuti depositati a causa della corrente o a causa dell'azione dell'uomo.

SEZIONE DI PROGETTO

Per la definizione delle diverse sezioni di progetto, riportate in allegato, si è fatto riferimento allo stato dei luoghi ed alle caratteristiche tecniche dei sedimenti presenti lungo le sponde. Pertanto è stato redatto un tracciato plano- altimetrico che si ritiene parallelo ai manufatti arginale presenti nell'area in esame, garantendo un margine di sicurezza dal piede arginale mediamente non inferiore a metri 3.00. La pendenza delle sponde, di natura sabbioso ghiaiosa, si è posta pari a 45°. Per la profondità delle sezioni di progetto si è utilizzato un profilo medio atto a regolarizzare il fondo alveo di entrambi i corsi d'acqua.

Per quanto sopra si propone :

di approvare il progetto dei Lavori di manutenzione ordinaria per la rifunzionalizzazione degli alvei del Fiume Tammaro – Tratto Ponte Valentino, per una spesa complessiva di **€ 84.744,58;**

prendere atto che il progetto è stato redatto dai tecnici del Settore Pianificazione Territoriale unitamente ai tecnici dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, giusta convenzione approvata con delibera di G.P. n. 976 del 16/12/2005;

prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Umberto Dell'Omo;

di poter utilizzare, non avendo allo stato risorse economiche per sostenere tali opere, l'istituto della compensazione nel rapporto con gli appaltatori, così da sistemare i tronchi fluviali con il valore del materiale estratto utilizzabile, sulla base dei canoni demaniali (Art. 4, comma 10 bis, della legge 31.12.1996 n. 677);

demandare al Dirigente del Settore, la sollecita adozione di tutti gli atti successivi con l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni previsti, atteso che l'esecuzione dei lavori risulta improcrastinabile ed indifferibile stante l'imminenza della stagione invernale che comporterà sicuramente fenomeni di sovralluvionamento;

di ritenere acquisito il parere favorevole dell'Autorità di bacino in quanto soggetto proponente unitamente alla Provincia, degli interventi a farsi;

di prendere atto che l'esecuzione dei lavori non comporta alcun impegno di spesa per l'Ente Provincia.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Umberto Dell'Omo

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.
lì _____

Il Dirigente S.P.T.
(ing. Angelo D'Angelo)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,
Lì _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dott. Sergio Mollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'~~Assessore al ramo Dott. Carlo Petriella~~ PRESIDENTE
A voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo,

di approvare il progetto dei Lavori di manutenzione ordinaria per la rifunzionalizzazione degli alvei del Fiume Tammaro – Tratto Ponte Valentino, per una spesa complessiva di **€ 84.744,58 così articolata:**

1 - per lavori a corpo		€	69462,77		
di cui oneri per la sicurezza € 2083,88					
2 - IVA sui lavori 20%		€	13892,55		
3 - Spese generali 2% sui lavori (art. 18 L. 109/94)		€	1389,26		
Totale		€	**84744,58**		
In forza art. 4 comma 10 bis l.n. 677/96					
4 - Materiale compensabile mc 17655.12 x € 4,00		€	70620,48		
5 - IVA 20% su materiale compensato		€	14124,10		
		€	**84744,58**		
Costo totale		€	**0,00**		

prendere atto che il progetto è stato redatto dai tecnici del Settore Pianificazione Territoriale unitamente ai tecnici dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, giusta convenzione approvata con delibera di G.P. n. 976 del 16/12/2005;

prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Umberto Dell'Omo;

di utilizzare, non avendo allo stato risorse economiche per sostenere tali opere, l'istituto della compensazione nel rapporto con gli appaltatori, così da sistemare i tronchi fluviali con il valore del materiale estratto utilizzabile, sulla base dei canoni demaniali (Art. 4, comma 10 bis, della legge 31.12.1996 n. 677);

demandare al Dirigente del Settore, la sollecita adozione di tutti gli atti successivi con l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni previsti, atteso che l'esecuzione dei lavori risulta improcrastinabile ed indifferibile stante l'imminenza della stagione invernale che comporterà sicuramente fenomeni di sovralluvionamento;

di ritenere acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino in quanto soggetto proponente degli interventi, unitamente alla Provincia;

di prendere atto che l'esecuzione dei lavori non comporta alcun impegno di spesa per l'Ente Provincia.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

==========

N. 542 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 11 LUG. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

==========

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 LUG. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

lì 31 LUG. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

==========

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno _____.

31 LUG 2006

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
◊ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
◊ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, lì 31 LUG 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

==========

Copia per
☒ SETTORE Manutenzione Terr. Sociale prot. n. Es. 5926
SETTORE _____ il _____ prot. n. 1.8.06
SETTORE _____ il 5h10 prot. n. _____
Revisori dei Conti il 15.7.06 prot. n. _____
☒ Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
Conferenza Capigruppo